

Sindacato intercategoriale dei comitati di base

# S.in.COBAS

**SOLIDARIETA'  
UNITA'  
DEMOCRAZIA**

coordinamento nazionale : via Ettore Ponti 40 - 20143 Milano / tel. 02.89159171 - fax 02.89190527/8 / e-mail sincobas@libero.it / www.sincobas.it

## **COORDINAMENTO PROVINCIALE DI FROSINONE**

Sede di Frosinone Via Plebiscito 22 – Tel/Fax 0775-210312 e-mail: [sincobasfr@libero.it](mailto:sincobasfr@libero.it)

### **COMUNICATO STAMPA** **LAVORATORI DELLE COOP NELLE SCUOLE IN ASSEMBLEA** **GIOVEDI 19 SETTEMBRE ORE 10.30 - Sala dell'Amm.ne Provinciale** **Piazza Gramsci Frosinone**

Nel primo anno di lavoro nelle cooperative gli ausiliari ex LSU della scuola pubblica italiana hanno conosciuto sulla loro pelle il reale significato di parole come “esternalizzazione”, “privatizzazione dei servizi”, “aziendalizzazione della scuola”. Hanno appreso che per chi, come loro, lavora fornendo un servizio indispensabile alla comunità, queste significano meno diritti, meno garanzie e meno salario di quelli che spettano ai dipendenti dell'amministrazione (la scuola) che usufruisce direttamente ed immediatamente del loro lavoro.

Hanno dovuto subire l'arroganza e la prevaricazione di un'amministrazione scolastica che quotidianamente, in tante scuole, ha preteso, senza averne titolo e diritto, di imporre loro un vincolo di subordinazione (quanti dirigenti amministrativi con ordini e fogli di lavoro, con minacce verbali più o meno esplicite se non con aperte e volgari angherie, hanno preteso di tenere alle loro dipendenze di fatto e ai propri ordini i lavoratori?).

Hanno constatato come il ruolo delle cooperative sia in buona misura solo di “intermediazione”, cioè le cooperative, dietro compenso, fanno – formali datori di lavoro – da separatori tra chi lavoro e chi usufruisce direttamente e immediatamente del lavoro, l'amministrazione scolastica, che in questo modo si è liberata degli obblighi cui sarebbe tenuta se i lavoratori fossero propri dipendenti.

Hanno in definitiva constatato come la privatizzazione del servizio si risolve in niente altro che a loro danno e a danno dell'utenza attraverso i disservizi che ogni giorno finisce per provocare.

Ora gli ausiliari ex LSU della scuola pubblica italiana si trovano di fronte a tre scadenze fondamentali:

#### **IL RIFINANZIAMENTO DEGLI APPALTI**

Per avere la continuità del lavoro è necessario che sulla finanziaria di quest'anno vengano stanziati i fondi necessari e questo non è scontato. Già oggi l'erogazione delle spettanze alle cooperative sconta ritardi anche di interi quadrimestri ed il buco di 35 milioni di euro nei conti pubblici comporterà grossi tagli nelle spese.

#### **L'AUMENTO DEI CARICHI DI LAVORO**

Il Ministero intende variare, al rialzo naturalmente, i carichi di lavoro, prevedendo un aumento dei metri quadri di superfici che ogni lavoratore è chiamato quotidianamente a pulire e riducendo così le scoperture negli organici attraverso l'aumento dello sfruttamento dei lavoratori.

#### **IL PIANO DI OTTIMIZZAZIONE**

Con i trasferimenti che potranno comportare l'assegnazione ad una scuola della propria regione distante fino a 50 chilometri dal proprio Comune senza il riconoscimento di alcuna indennità economica.

Di fronte a questa situazione occorre che i lavoratori facciano sentire forte e chiara la loro voce pretendendo per intero il riconoscimento del valore e della dignità del loro lavoro e dei loro diritti.

E' necessario ed indispensabile che i lavoratori riprendano la lotta, quella che, sola, gli ha permesso di strappare il riconoscimento del lavoro svolto per anni in nero come lavoratori socialmente utili, per la continuità del lavoro, PER ADEGUATE CONDIZIONI DI LAVORO, PER IMPEDIRE TRASFERIMENTI INDISCRIMINATI, con l'obiettivo sacrosanto dell'assunzione nella scuola pubblica cioè come dipendenti per l'amministrazione per la quale effettivamente si lavora

Perché questo sia possibile è indispensabile che i lavoratori si organizzino senza delegare a nessun'altra rappresentanza dei loro interessi, andando all'organizzazione di un coordinamento che individui le prime iniziative da porre in campo. A questo scopo è in preparazione in un luogo da definirsi una riunione nazionale da tenere entro la fine del mese di settembre. Il S.in.Cobas e i lavoratori che ad esso aderiscono si pongono in questo senso a disposizione di tutti i lavoratori, a prescindere dalle loro eventuali scelte sindacali, fornendo gli strumenti organizzativi per l'avvio del coordinamento.